

Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, cioè una relazione che illustri i contenuti del bilancio.

Scopo essenziale della nota integrativa è arricchire il bilancio di previsione di informazioni quantitative, qualitative ed esplicative capaci di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

In particolare la stessa illustra le ipotesi assunte alla base delle previsioni di bilancio ed esplicita, ove necessario, i criteri adottati nel percorso di definizione dei valori contenuti nel bilancio di previsione.

Gli strumenti di programmazione

Richiamando schematicamente la normativa di riferimento, il DUP rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e degli altri atti di programmazione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e individua gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Gli stanziamenti del bilancio

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Per quanto riguarda il triennio in commento, le entrate non ricorrenti riguardano i gettiti derivanti dalla lotta e dal recupero dell'evasione tributaria, nonché i trasferimenti finalizzati al rimborso delle prossime consultazioni politiche.

Le spese non ricorrenti riguardano, invece, le prossime consultazioni politiche.

Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nella apposita allegata al documento di bilancio dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

PARTE CORRENTE

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate aventi natura tributaria.

La legge di bilancio 2020 abroga l'imposta unica comunale (IUC), di cui al comma 639, dell'art.1 della Legge 147/2013, salvando la tassa sui rifiuti (TARI) che resta in vita ed in via autonoma.

Il DDL tende a semplificare il procedimento di tassazione degli immobili, abrogando un complesso meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI, il quale imponeva che l'aliquota massima complessiva dei due tributi (IMU e TASI) non potesse superare i limiti indicati per la sola imposta municipale. Le disposizioni del disegno di legge richiamano, per l'ambito applicativo, i principi già noti stante il fatto che il presupposto è il possesso di immobili, con un trattamento agevolato per le unità abitative, escluse le unità classate in categoria A1, A8 o A9 (che possono essere esentate in completa autonomia dal comune), destinate ad abitazione principale.

In linea di principio, quindi, sono soggetti al tributo i proprietari e/o titolari di diritti reali mentre la base imponibile, come succedeva in passato, risulta differenziata in relazione alla tipologia degli immobili con la conferma della riduzione del cinquanta per cento per i fabbricati di interesse storico e/o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili e/o inabitabili.

Le novità, però, si inseriscono nei commi relativi alla cosiddetta "manovrabilità" del tributo a cura dei comuni che dovranno diversificare le aliquote, in deroga a quanto sancito dall'art.52 del D.Lgs.446/1997, soltanto per le fattispecie indicate da uno specifico provvedimento interministeriale;

Per l'anno 2020 i Comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta non oltre il 30 giugno 2020. Le deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio (la disciplina derogata è quella definita dall'art.1, comma 169, della Legge 296/2006 che stabilisce l'obbligo per gli enti locali di deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione).

Non sarà dunque necessario per il 2020 allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, così come disposto dalla lettera c) del primo comma dell'art.172 del TUEL.

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 1			
Imposta comunale pubblicità	600,00	600,00	600,00
Addizionale comunale IRPEF	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Compartecipazione IRPEF	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero imposte anni precedenti	9.000,00	5.000,00	5.000,00
IMU	272.000,00	272.000,00	272.000,00
TOSAP	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TASI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARI	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	600,00	600,00	500,00
Fondo di solidarietà comunale	229.200,00	229.000,00	229.000,00
TOTALE TITOLO 1	835.400,00	831.200,00	831.200,00

Per l'anno 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è pari allo 0,5 per mille.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- dell'aliquota deliberata dal Comune, pari allo 0.60% senza differenziazioni per scaglioni;

L'importo inserito a bilancio, pari ad euro 125.000,00 annui, tiene conto del trend storico degli incassi.

Stante, ad oggi, la mancata presentazione del piano finanziario 2020 da parte del soggetto gestore, il costo del servizio ed il relativo gettito da TARI sono stati previsti in misura corrispondente al piano finanziario 2019.

Il gettito relativo alle altre imposte e tasse, definite "minori", ossia TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree

pubbliche), IMPOSTA SULLA PUBBLICITA e PUBBLICA AFFISSIONE sono state stimate in linea con i valori risultanti dal rendiconto degli ultimi esercizi. Il valore complessivo del gettito di tali imposte e tasse è stimato in euro 6.200,00 annui.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per il triennio 2020-2022 una previsione per ciascun esercizio di rispettivamente € 60.500,00, € 60.500,00 ed € 60.500,00, in linea con gli stanziamenti relativi all'esercizio precedente.

Questo titolo è composto principalmente dalle seguenti voci

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 2			
Trasferimenti dallo Stato diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti dalla Regione	12.800,00	12.800,00	12.800,00
Rimborso spese consultazioni elettorali a carico ente	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Contributo Regione per quota capitale e interessi ristrutturazione vano scala Comune	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Contributo regionale per sostegno locazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rilevazione statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributo da consorzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Titolo 2	60.500,00	60.500,00	60.500,00

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 75.000,00. Nel 2021 l'entrata complessiva prevista per il titolo in commento è di € 75.000,00 e per il 2022 pari ad € 75.000,00.

Per quanto riguarda i PROVENTI DA SERVIZI, i valori inseriti a bilancio sono stati stimati da un lato dagli andamenti registrati negli esercizi precedenti.

Tra le entrate in commento rientrano anche le entrate da diritti, che comprendono i diritti di segreteria e gli altri diritti.

Per quanto riguarda le entrate relative ai proventi da BENI DELL'ENTE, le cui previsioni per il prossimo triennio ammontano rispettivamente ad euro 61.600, 61.600,00 e 61.600,00, le stesse comprendono i canoni di concessione e i fitti attivi.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2020-2022:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021	PREVISIONI BILANCIO 2022
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	192.050,00	188.550,00	188.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.050,00	15.050,00	15.050,00
103	Acquisto di beni e servizi	357.690,00	336.190,00	336.190,00
104	Trasferimenti correnti	298.600,00	328.100,00	328.100,00
107	Interessi passivi	15.680,00	13.634,65	11.594,19
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.900,00	3.900,00	3.900,00
110	Altre spese correnti	39.630,00	39.430,00	39.430,00
	TOTALE TITOLO 1	930.600,00	924.954,65	923.174,19

Spese per il personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 in euro 225.650,00, riferita a n. 5 dipendenti.

CAP.	ART.	CodiceV	Descrizione	Stanziam. 2020	Spesa soggetta a limite	note
1	1	01.06.1	Stipendi al personale tecnico	25.000,00	25.000,00	
2	1	01.06.1	Oneri previdenz. e assistenz. Personale tecnico	6.750,00	6.750,00	
1	1	01.07.1	Stipendi al personale – Anagrafe	25.000,00	25.000,00	
2	1	01.07.1	Oneri previdenz. e assistenziali anagrafe	7.200,00	7.200,00	
1	1	01.02.1	Stipendi al personale Area Amministrativa	22.000,00	22.000,00	
2	1	01.02.1	Oneri previdenz. Ed assistenziali a carico dell'Ente	6.200,00	6.200,00	
800	4	01.11.1	Buoni mensa personale	2.500,00	2.500,00	
1	1	10.05.1	Stipendi al cantoniere	23.000,00	23.000,00	
2	1	10.05.1	Oneri previdenz per il cantoniere	7.000,00	7.000,00	
1	1	01.11.1	I.R.A.P. su redditi di lavoro dipendente e assimilato	12.500,00	12.500,00	
5	1	01.02.1	Fondo per la contrattazione decentrata	10.000,00	10.000,00	differenza finanziata con f.p.v anni pregressi
6	1	01.11.1	Oneri previd. E assist. Su trattam.accessorio	4.000,00	4.000,00	
1006	3	01.07.1	Spese elezioni personale	7.700,00	0,00	
1006	4	01.07.1	Spese elezioni- contributi obbligatori	1.700,00	0,00	
1006	5	01.07.1	Spese per elezioni - IRAP	700,00	0,00	
1025	99	01.11.1	Fondo per rinnovi contrattuali	1.800,00	0,00	
1025	1	01.11.1	Fondo per rinnovi contrattuali – contributi	500,00	0,00	
9	1	01.11.1	Trasferimento Unione PO ufficio Tecnico	8.600,00	8.600,00	
1	1	003.01.1	Stipendio al personale polizia locale	28.000,00	28.000,00	
2	1	03.01.1	Oneri previdenz. carico dell'Ente personale polizia municipale	7.500,00	7.500,00	
1031	99	01.04.1	Convenzione ufficio tributo Comune di Barbania	6.700,00	6.700,00	
1030	99	01.02.1	Spese convenzione segreteria	15.000,00	15.000,00	
120	8	01.02.1	Spese personale segretario c.le	7.000,00	7.000,00	
120	7	01.02.1	Oneri previdenziali segretario C.le	1.700,00	1.700,00	
				238.450,00	225.650,00	

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle altre imposte a carico dell'Ente ed alle spese per la tassa di circolazione.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per il corretto e regolare funzionamento dell'ente e per l'erogazione dei servizi resi all'utenza e alla cittadinanza. E' da precisare che tra tali somme trovano allocazione anche le spese per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Trasferimenti correnti

La voce più rilevante di questa sezione si riferisce al trasferimento all'Unione Collinare Canavesana delle risorse finanziarie che consentano all'Unione stessa di effettuare i pagamenti delle funzioni trasferite (mensa scolastica, manutenzioni, utenze, ecc.). La somma da trasferire, per l'esercizio 2020 ammonta ad euro 162.700,00 per l'esercizio 2021 ad euro, 182.700,00 e per il 2020 ad euro 182.700,00.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 15.680,00, per il 2020 si basa sulle proiezioni dei piani di ammortamento dei debiti in corso. Tale previsione registra per gli esercizi successivi al primo, una riduzione passando ad euro 13.634,65 del 2021 ad euro 11.954,19 per il 2022.

Si specifica che i valori relativi al debito rientrano nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come rappresentato dai documenti allegati al bilancio di previsione.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- * le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- * gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 15.000,00 per il 2019, ad euro 15.000,00 per il 2020 e ad euro 15.000,00 per il 2021;
- * gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad euro 5.130,00 pari allo 0,55% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti indicati dall'art. 166 del Tuel per l'esercizio 2020. Per gli esercizi successivi l'importo di tale fondo è stato previsto per euro 4.930,00 per il 2020 e 4.930,00 per il 2022 pari, rispettivamente allo 0,53 % e allo 0,53 % delle spese correnti;
- * lo stanziamenti del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Titolo 4 Rimborso di prestiti

La situazione riferita alla spesa per il rimborso dei prestiti dell'Ente è rappresentata nello schema allegato alla presente e riferito alle diverse posizioni debitorie.

La spesa prevista per il rimborso dei prestiti per i tre esercizi di riferimento è la seguente : euro 40.300,00 per l'anno 2020 ed euro 41.845,35 per il 2021 e 43.525,81 per il 2022.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da concessioni di aree cimiteriali (euro 10.000,00) , oneri di urbanizzazione (euro 10.000,00) e alienazioni (euro 36.000,00) contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (50.000,00)

Titolo 6 Prestiti

Nel bilancio di previsione non è previsto il ricorso al debito.

Titolo 2 Spese investimento

Si riporta di seguito una tabella degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento:

Missione	Programma	Titolo	Capit.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO	Alienazioni	OO.UU.	Concess. Cimiteriali	Contribute agli investimenti statali	Entrate una tantum	Mutui passivi
10	05	2	2/1	Manutenzione straordinaria strade	51.000,00 €	36.000,00 €	15.000,00 €				
01	05	2	3252/99	Manutenzione straor. Patr. Disponibile	10.000,00 €			10.000,00 €			
04	01	2	4/1	Manutenzione straordinaria scuola materna	50.000,00 €				50.000,00 €		
10	05	2	8330/3/1	Manuten. Straor. Ill. pubblica	14.500,00 €					14.500,00 €	
Totale					125.500,00 €	36.000,00 €	15.000,00 €	10.000,00 €	50.000,00 €	14.500,00 €	

Entrate e spese per conto terzi e partite di giro

Il titolo 7 della spesa ed il titolo 9 dell'entrata riguardano gli stanziamenti dei servizi per conto di terzi. Tali poste di bilancio comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionali da parte dell'Ente. Inoltre, tali operazioni, non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, sono prive di carattere autorizzatorio.

Lo schema delle partite di giro, quantificate in 276.500,00 euro annui, è il seguente:

Ritenute previdenziali ed assistenziali e loro versamento per euro 30.000,00 annui

Ritenute erariali e loro versamento per euro 80.000,00 annui

Altre spese per personale (cessione del v, ritenute sindacali) per euro 6.000,00

Spese ed entrate per conto di terzi per euro 110.000,00 annui (qui trova allocazione l'Iva split payment e la quota provinciale del 5% Tari)

Altre ritenute e depositi e loro versamento e/o restituzione per euro 50.500,00 annui

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

La contabilità armonizzata prevede l'accertamento per intero del credito, anche nel caso di entrate "dubbe" per le quali si ha una difficile esazione e per le quali, pertanto, non è certo l'incasso integrale.

Per tali tipologie di entrate, il principio contabile prevede, per determinare un indispensabile bilanciamento e contenere la spesa a fronte di entrate che potrebbero non realizzarsi, la costituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) vincolando a tale fine una quota del risultato di amministrazione.

In ottemperanza alla normativa, nel bilancio di previsione è stanziata una posta di uscita, nell'apposita missione, denominata Fondo crediti dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in funzione del grado di realizzazione del credito.

Il fondo, che non può essere impegnato, genera una economia che confluisce nel risultato di

amministrazione come quota accantonata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% stanziamenti accantonati al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	604.200,00	16.202,73	17.055,50	2,82%
	di cui accertati per cassa (principio contabile 3.7)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	604.200,00	13.081,50	15.390,00	2,82%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa (principio contabile 3.7)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa (principio contabile 3.7)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tribute	2.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	229.200,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	835.400,00	16.202,73	17.055,50	2,04 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2000000	TOTALE TITOLO 2	60.500,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.600,00	1.915,20	2.016,00	3,27%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	600,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.300,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	75.000,00	1.915,20	2.016,00	2,69%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4000000	TOTALE TITOLO 4	125.500,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	1.096.400,00	18.117,93	19.071,50	1,74%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>970.900,00</i>	<i>18.117,93</i>	<i>19.071,50</i>	<i>1,96 %</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Il criterio utilizzato per la definizione della percentuale di realizzabilità è quello della media semplice, calcolando la media dei rapporti annui tra il totale incassato e il totale accertato, utilizzando la formula di calcolo indicato dai principi contabili e prendendo a riferimento gli esercizi 2015-2019, come riportato anche nelle note IFEL.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 ed elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2019, allegato al bilancio 2020-2022, non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono rappresentate nell'apposito allegato al bilancio, cui si rimanda.

Si specifica che si tratta di una valutazione presuntiva che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata sulla base delle informazioni ad oggi disponibili che non comprendono elementi importanti come quelli derivanti dal riaccertamento dei residui, operazione contabile che potrebbe modificare le risultanze anche in modo significativo.

Elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019

Al bilancio di previsione non è stato applicato l'avanzo vincolato presunto.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Elenco enti e organismi strumentali e delle partecipazioni possedute

Le partecipazioni del comune di Front al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

<i>Nome</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Forma Giuridica</i>
Smat S.p.a	07937540016	S.p.a.
Provana	07610810017	S.p.a.
Società SIA	08769960017	S.r.l.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

La legge di Stabilità per il 2016 (art 1, comma 707, 709 -712) ha sancito il superamento del "vecchio" Patto di Stabilità, introducendo il principio del pareggio di bilancio. Le disposizioni citate introducono l'obbligo, a carico degli Enti, in sostituzione del patto di stabilità, di assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio. Dal 2016, pertanto, cessano di avere applicazione le norme relative al Patto mentre restano fermi tutti gli adempimenti relativi al monitoraggio e certificazione e il conseguente impianto sanzionatorio.

Nel 2016 i nuovi saldi obiettivo e, conseguentemente i nuovi vincoli alla spesa, impongono agli enti il conseguimento del pareggio di bilancio, considerando un ente in equilibrio (in pareggio) quando sia in fase di previsione che di rendiconto determinano un saldo non negativo (in termini di competenza e di cassa) tra le entrate finali e le spese finali e un saldo non negativo (in termini di competenza e di cassa) tra le entrate e le spese correnti , inclusa la quota di rimborso delle rate di ammortamento dei prestiti).

Nella nuova classificazione di bilancio le entrate finali sono quelle relative ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5. Le spese finali sono quelle relative ai titoli 1 – al netto degli stanziamenti a fondo crediti dubbi e fondo rischi e spese future che si accantoneranno nel risultato di amministrazione – titolo 2 e titolo 3.

Il prospetto dimostrativo del rispetto del nuovo saldo è stato promulgato con circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, numero 5 del 10/02/2016 ed è, ai sensi di quanto stabilito dall'art 172 del Tuel, è allegato al bilancio e ad esso si rimanda.